

ACC 10000/143/2785

140 / CV

VALBUSA CARLO - INGEGNERE

JUNE 1946

176
17

BUSA CARLO - INGEGNERE

JUNE 1946

(1769
1771)

CONFIDENTIAL

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.C. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/140 - CV

25 June 1946

SUBJECT : VALERIO Carlo - Ingegnere

TO : Visa Department, British Embassy

1. The above named was born at ROVIGO on 25 March 1876.
Now resides at 60 Via delle Carrozze, ROMA.

2. He joined the Socialists in 1901 and was under police
observation until 1923.

3. Inscribed in RHP on 29 Jan. 1923 but did not take any
prominent part in political activities. Joined Fascist Syndicate
of Engineers in ROMA in 1940.

4. In 1939 went to ALBANIA as General Director of "Risorgimento
Albania". A firm for the construction of houses, bridges and roads.

5. Nothing adverse is recorded against him.

WJ
E.J. BYE,
Colonel,
A/Director Public Safety,
Sub Commission

AME/nd

CONFIDENTIAL

1771

899

British Embassy,

Rome.

7th June, 1946.

To : Captain Ellis,
Public Safety SubCommission,
Allied Commission.

Lt. Spencer,
276 F.S.S., Via Sicilia for Rome Questura

G-2. C.I.
A.F.H.Q.

From : Visa Department, British Embassy Rome.

Carlo VALBUSA

I shall be grateful to know whether you have traces of Carlo VALBUSA, who has been nominated by the International Union of Architects as the Italian delegate for the conference to be held in London in September.

Before sponsoring his visit, we shall be glad to know whether there are any adverse traces on record. There is no need for any specific enquiries to be made.

KCB.
HEAD OF VISA DEPARTMENT

L'ingegnere VALBUSA Carlo fu Adello e fu Trentineglia Francesca, nato a Rovigo il 25 marzo 1876, abitante in via delle Carrozze n. 60, risiede nella Capitale fin da quando era studente universitario.

Da giovane era di indole irrequieta, poco amante dello studio e dedito ai bagordi.

Nel 1901 si iscrisse al circolo giovanile socialista, che frequentò assiduamente. Per tale motivo fu sottoposto a riservata vigilanza da parte dell'Autorità di Polizia. Però nel 1929 venne radiato dal novero dei sovversivi per la buona condotta politica da lui tenuta.

Risulta che in data 29 gennaio 1923 si iscrisse al disciolto partito fascista (fascio di Limone Piemonte).

Non consta però che abbia ricoperto cariche politico-sindacali, tenendosi sempre estraneo a qualsiasi manifestazione di partito.

Nel 1940 si iscrisse anche al già sindacato provinciale fascista ingegneri di Roma.

Il Valbusa esercita la libera professione occupandosi di costruzioni edili e stradali: nel 1939 fu in Albania quale amministratore delegato e direttore generale della città "Risorgimento Albania", per la costruzione di strade, ponti e lavori edili.

Verse in buone condizioni economiche e nel vicinato gode buona estimazione.

Il defunto genitore era un Magistrato.

Sul conto del predetto si rilevano i seguenti precedenti giudiziari: 16 dicembre 1900 a Roma venne arrestato per oltraggio alla Forza Pubblica. Giudicato per direttissima fu assolto da tale imputazione e messo in libertà.

Con sentenza del Pretore di Roma in data 1-3-1901 venne condannato a giorni 10 di detenzione e a lire 100 di multa per il reato di cui all'art. 395 del C.P., pena non espiata per prescrizione.

Nel 1922 fu denunziato perchè contravventore alla legge sulla emigra-

parte dell'Autorità di Polizia. Però nel 1929 venne assunta la parte dei sovversivi per la buona condotta politica da lui tenuta. Risulta che in data 29 gennaio 1923 si iscrisse al disciolto partito fascista (fascio di Limone Piemonte). Non consta però che abbia ricoperto cariche politico-sindacali, tenendosi sempre estraneo a qualsiasi manifestazione di partito. Nel 1940 si iscrisse anche al già sindacato provinciale fascista ingegneri di Roma.

Il Valbusa esercita la libera professione occupandosi di costruzioni edili e stradali: nel 1939 fu in Albania quale amministratore delegato e direttore generale della ditta "Risorgimento Albania", per la costruzione di strade, ponti e lavori edili.

Versa in buone condizioni economiche e nel vicinato gode buona estimazione.

Il defunto genitore era un Magistrato.

Sul conto del predetto si rilevano i seguenti precedenti giudiziari: I6 dicembre 1900 a Roma venne arrestato per oltraggio alla Forza Pubblica. Giudicato per cirettissima fu assolto da tale imputazione e messo in libertà.

Con sentenza del Pretore di Roma in data I-3-1901 venne condannato a giorni 10 di detenzione e a lire 100 di multa per il reato di cui all'art. 395 del C.P., pena non espiata per prescrizione.

Nel 1922 fu denunziato perchè contravventore alla legge sulla emigrazione.

Nel 1935 fu querelato per il reato di cui agli art. 581-595 e 612 del C.P., ma il relativo procedimento non ebbe luogo per remissione di querela.

Roma, 14 giugno 1946.

1769

1011